

### **Paragon, ora anche Roma indaga per ascolti abusivi**

Dopo Napoli, Bologna e Palermo, anche la Procura di Roma vuole vederci chiaro sul caso di giornalisti e attivisti spiati con lo spyware Graphite, creato dalla società israeliana Paragon. Aperto un fascicolo d'indagine contro ignoti in seguito all'esposto della Federazione nazionale della

stampa. Il reato ipotizzato è quello di intercettazioni abusive, previste dall'articolo 617 quater del codice penale. L'iniziativa dei pm romani segue quelle delle altre tre procure destinatarie di denunce da parte di alcune delle presunte vittime dello spionaggio. Tra loro il

direttore di Fanpage Francesco Cancellato, il capomissione e l'armatore della Ong Mediterranea saving humans Luca Casarini e Beppe Caccia, e il cappellano di bordo don Mattia Ferrari. Casarini e Caccia sono già stati sentiti dagli inquirenti a Palermo e Napoli come persone informate dei fatti.